



I PREMIATI DEL CONCORSO sono da sinistra Anna Rivolta, Rachele Cervati e Alberto Turrin

[click da podio]



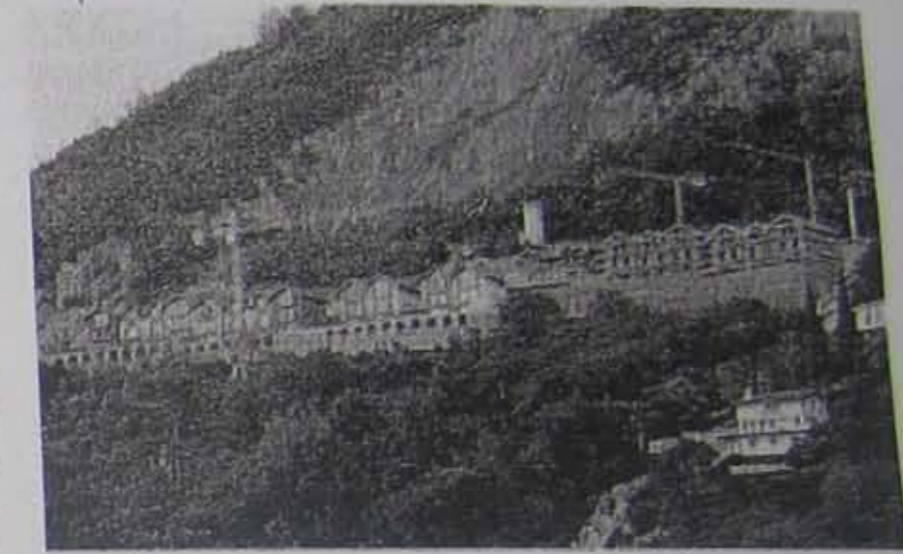
**LA CASA SOPRA LA STORIA**

Il primo premio è andato ad Alberto Turrin di Lierna che ha messo in evidenza il contrasto tra la storica villa Plinio e la casetta a tinte rosse sopra la montagna, a fianco della condotta della centrale idroelettrica Enel di Corenno Plinio

[ DERVIO ]

# La casa rossa sopra la storica villa: scatto vincente del "Brutto che c'è"

Grande successo del concorso sostenuto dal nostro giornale. Oltre 600 visitatori



**CASE DI LEGO A MEZZA COSTA**

Il secondo premio del concorso è andato ad Anna Rivolta di Varenna, che ha immortalato le casette della lottizzazione della Cava di Perledo che si stagliano a mezza costa e contrastano con i colori vivaci sullo sfondo verde della montagna

MANDELLO



## La festa della bici centra l'obiettivo

(g. zuc.) Riuscita la prima edizione di "Pedaliamo insieme-Festa della bici", organizzata dall'assessorato allo sport ieri pomeriggio in piazza del Mercato. Oltre una settantina di bambini ha invaso l'area e si è divertita nel percorso allestito. Una gimkana che attraversa la piazza del Mercato per raggiungere viale dei Giardini e piazza Gera con ritorno al Mercato. Soddisfatto l'assessore Luciano Benigni: «Per me è un successo aver portato in piazza questi bambini con le loro bici».

**DERVIO** I 560 visitatori della mostra «Scopri il brutto che c'è» hanno decretato i vincitori del concorso fotografico organizzato da «LetteLariaMente» che sono stati premiati ieri mattina a chiusura del mese di mostra nell'ex palazzo comunale dal medico scrittore Andrea Vitali, presidente onorario dell'associazione. Un concorso che ha visto il supporto del nostro giornale La Provincia di Lecco.

La scelta per il primo premio è caduta sull'immagine di Alberto Turrin di Lierna, che ha voluto mettere in evidenza il contrasto tra la storica villa Plinio e la nuova casetta a forti tinte rosse che si staglia sopra la montagna, a fianco della condotta della centrale idroelettrica Enel di Corenno Plinio: «È una casa che, se la mettiamo da un'altra parte, nessuno dice che è brutta - ha spiegato l'autore, riferendosi al nuovo edificio -. È sbagliato il luogo dove è stata costruita, è sbagliato l'impatto ambientale. Ci sono dei regolamenti, ma non so come venga valutato l'impatto».

Il secondo premio è andato invece ad Anna Rivolta di Varenna che ha immortalato «le casette tipo Lego», come lei stessa le ha definite, della lottizzazione della Cava di Perledo che si stagliano a mezza costa e contrastano in pieno con i loro colori vivaci sullo sfondo verde della montagna.

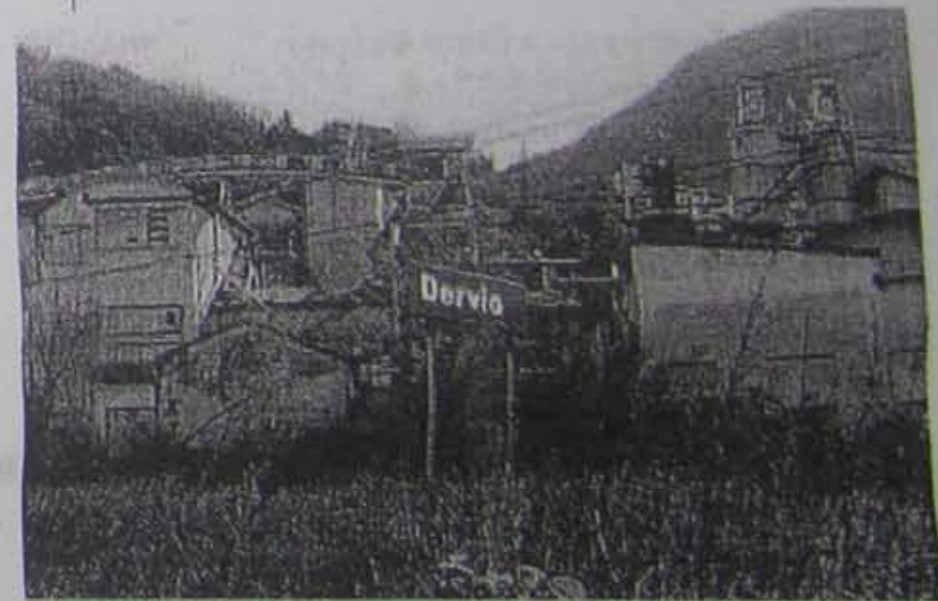
Rachele Cervati di 8 anni di Verceia in Valchiavenna ha ricevuto il terzo premio per la fotografia scattata all'impianto in disuso della Feldspato che, con quel cartello "Dervio" davanti, sembra essere il più brutto biglietto da visita che può esserci per il paese.

Il vice sindaco Enrico Gianola ha rivolto il ringraziamento a chi ha dato la possibilità di realizzare la mostra, che ha permesso di far capire che tra quanto circonda il nostro territorio ci sono tante cose belle, ma altrettante sulle quali va posta l'attenzione perché rendono meno piacevole l'ambiente. Per l'associazione, Nunzio Marcelli ha elencato tutte le iniziative svolte durante l'anno con incontri con autori di libri e manifestazioni di vario tipo, mentre il presidente onorario ha commentato l'effetto positivo che il concorso ha sortito.

«La cosa bella - ha detto Vitali - è che molti non erano a conoscenza dell'iniziativa e hanno detto che, se l'avessero saputo, avrebbero partecipato. Quindi deve essere una cosa che non abortisce qui, ma continua». I partecipanti al concorso hanno scattato trentasei foto sul territorio provinciale, spaziando lungo il lago dove esempi di brutture ne sono stati evidenziati tanti, dall'abbandono dei rifiuti alle edificazioni che sono state inserite nell'ambiente, spesso con contrasti che hanno fatto discutere la gente comune forse più di coloro che erano preposti a dare i pareri tecnici.

Proprio le prime due fotografie premiate sono la testimonianza di tale contrasto, ma altre tra quelle esposte non erano da meno. Il successo dell'iniziativa dice che le quasi 600 persone che hanno visitato la mostra nei fine settimana dal 4 settembre a ieri hanno espresso il loro punto di vista critico su un aspetto che ha bisogno di far nascere una nuova coscienza collettiva.

Mario Vassena



**CHE BIGLIETTO DA VISITA**

Il podio si è completato con Rachele Cervati di Verceia in Valchiavenna. A soli otto anni si è meritata il terzo premio per la fotografia che immortala l'impianto in disuso della Feldspato con il cartello "Dervio" davanti, che appare come un inguardabile biglietto da visita per il paese